

“ Service above Self “

STATUTO E REGOLAMENTO

ROTARY CLUB TORINO NORD OVEST

*(Manuale di Procedura e
Rotary Code of Policies 2016)*

Torino, 07 marzo 2017

Lo Statuto e il Regolamento del Club sono adottati conformemente al Manuale di Procedura e al Rotary Code of Policies 2016.

In particolare, il Regolamento è stato approvato dall'Assemblea del Club del 07 marzo 2017 e sostituisce quello precedentemente in vigore.

Statuto e Regolamento sono adeguati alla legge nazionale italiana e redatti nel rispetto dell'art. 148 TUIR del 22.12.1986 n. 917 (Enti di tipo associativo), così come modificato dall'art. 1 Dlg 12.12.2003 n. 344, relativamente alle condizioni per la decommercializzazione delle attività svolte dal club.

Rotary Club Torino Nord Ovest

Statuto

da Manuale di Procedura del R.I. 2016

Art. 1 - Definizioni

Così come impiegati in questo statuto, e se il contesto non indica altrimenti, i termini hanno il seguente significato:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1. Consiglio: | Il consiglio direttivo del club. |
| 2. Regolamento: | Il regolamento del club. |
| 3. Consigliere: | Un membro del consiglio direttivo. |
| 4. Socio: | Un socio attivo del club. |
| 5. RI: | Rotary International. |
| 6. Club Satellite:
(se pertinente) | un club creato all'interno di un altro club e i cui soci sono affiliati anche al club patrocinante. |
| 7. Anno: | L'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno. |

Art. 2 - Nome

Il nome di questa Associazione è Rotary Club Torino Nord Ovest (Membro del Rotary International)

Art. 3 - Scopi del Club

Le finalità del club sono di perseguire lo Scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire ad avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

Art. 4 - Località del club

I limiti territoriali di questo club sono quelli della città di Torino ed immediati dintorni.

Art. 5 - Scopo del Rotary

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

Primo. Sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci come opportunità per servire l'interesse generale;
Secondo. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio.

Quarto. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 6 - Le cinque vie d'azione del Rotary

Le cinque vie d'azione, ovvero di servizio, del Rotary costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

1 - *L'Azione Interna*, prima via di servizio, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.

2 - *L'Azione Professionale*, seconda via di servizio, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servizio propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e a prestare le proprie competenze professionali allo sviluppo dei progetti del club per rispondere alle istanze e ai bisogni della società.

3 - *L'Azione di Interesse Pubblico*, terza via di servizio, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.

4 - *L'Azione Internazionale*, quarta via di servizio, comprende le attività svolte dai soci per promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con le loro culture, tradizioni, aspirazioni, problemi e speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative ed ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5 - *L'Azione per i giovani*, quinta via di servizio rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione fra le culture.

Art. 7 - Eccezioni alle norme sulle Riunioni e sull'Assiduità

Il Regolamento del Club può includere regole e requisiti difforni dall'art. 8/1, 12 e 15/4 del presente Statuto. Queste regole e requisiti sostituiranno quelle di tali sezioni di questo documento. Tuttavia il club deve riunirsi almeno due volte al mese.

Art. 8 - Riunioni

§ 1 – Riunioni ordinarie

Vedi art. 7 per le Eccezioni alle previsioni di questo comma.

(a) Giorno e ora.

Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento. Ciò può avvenire fisicamente oppure con una riunione generale online o consentendo la connessione online a quei soci altrimenti esclusi dall'incontro. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un'attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui verrà postata l'attività sul sito web del club.

(b) Cambiamenti.

Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione ordinaria a un'altra data (purché avvenga prima di quella successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.

(c) Cancellazioni.

Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa nazionale o comunemente riconosciuta o nella settimana che lo comprende o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscano l'intera comunità o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

(d) Riunioni del Club Satellite (se pertinente al club).

Se previsto dal Regolamento, il Club Satellite terrà riunioni regolari settimanali nel luogo, ora e giorno decisi dai suoi componenti. Il giorno, ora e luogo della riunione possono essere cambiati similmente a quanto stabilito al § 1 (b) del presente articolo. La riunione di un club satellite può essere cancellata per una qualsiasi delle ragioni indicate al precedente § 1 (c). Le votazioni dovranno seguire le procedure previste dal Regolamento.

§ 2 – Assemblea annuale.

- (a)** La riunione assembleare annuale per l'elezione dei dirigenti deve avvenire entro e non oltre il 31 dicembre, come stabilito dal Regolamento.
- (b)** Il club satellite terrà la riunione assembleare annuale dei suoi soci prima del 31 dicembre per eleggere i rispettivi dirigenti

§ 3 – Riunioni del Consiglio Direttivo.

Di ogni riunione di Consiglio va redatto un verbale scritto che è reso disponibile ai soci del club entro 60 giorni dalla riunione medesima

Art. 9 - Eccezioni alle disposizioni sull'Effettivo

Il Regolamento può contenere disposizioni diverse dall'art. 10 § 2, 4-8 di questo statuto. Queste disposizioni sostituiranno quelle di cui ai detti paragrafi.

Art. 10 - Effettivo

§ 1 – Requisiti generali.

(vedi art. 9 per le Eccezioni ai commi 2 e 4-8 di questo articolo)

Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership; godano di buona reputazione nell'ambito degli affari, professione e/o nella sfera pubblica e siano disponibili al servizio nella propria comunità e nel mondo.

§ 2 – Tipi di affiliazione.

Il club ammette due tipi di soci: attivi e onorari.

§ 3 – Soci attivi.

Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'art. 5, comma 2 dello statuto del RI (*)

(*) Estratto dell'Art. 5 comma 2 Statuto del RI – versione 2016

Composizione dei clubs

(a) Un club sarà composto da persone adulte che dimostrino buon carattere, integrità e leadership; possiedano buona reputazione nella loro occupazione, nella professione e/o nella sfera pubblica e siano disponibili a servire nella loro comunità e nel mondo

e

abbiano la loro sede di lavoro o residenza nella località del club o nelle sue vicinanze. Un socio attivo che si trasferisca dalla zona del proprio club può mantenere l'affiliazione purché abbia ottenuto il consenso del Consiglio Direttivo e continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

(b) Ciascun club deve avere un effettivo equilibrato ove non ci siano settori o professioni predominanti...

§ 4 – Affiliazione al Club Satellite

I soci del club satellite sono anche affiliati del club patrocinante e lo rimangono sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary Club dal RI.

§ 5 – Doppia affiliazione.

Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo di questo e di un altro Rotary club fatta eccezione per il club satellite di questo club. Nessuno può essere al tempo stesso socio attivo e onorario del club.

§ 6 – Soci onorari.

(a) *Requisiti.* Possono essere ammesse, come soci onorari del club, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. La durata di tale affiliazione è fissata dal consiglio direttivo. Si può essere soci onorari di più di un club.

(b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna classifica, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio di questo club. Nessun socio onorario di questo club gode di diritti e privilegi presso un altro club, se non quello di poter visitarlo senza essere ospite di un rotariano. (*)

(*) Estratto da art. 13 Statuto RI – versione 2016 - Qualifica di Socio e Distintivi

§ 2 – *Soci Onorari* – Ogni socio onorario di un club è riconosciuto come Rotariano Onorario e perciò autorizzato a indossare il distintivo e qualsiasi altro emblema del RI per la durata della sua affiliazione al club quale socio onorario.

§ 7 – Titolari di cariche pubbliche.

Coloro che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classifica in essere per tutta la durata di tali cariche.

§ 8 – Impiego presso il Rotary International.

Chiunque sia dipendente del RI può essere anche socio del club.

Art. 11 - Classifiche (Categorie professionali)

§ 1 – Provvedimenti generali

(a) Attività principale.

Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.

(b) Rettifiche.

Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la classifica di qualsiasi socio. In tal caso, il socio sarà informato della modifica e avrà diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

§ 2 – Restrizioni.

Il club non può ammettere un socio attivo in una classifica che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un socio attivo in una classifica, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La classifica di appartenenza di un socio che si trasferisca o di un ex socio di club, di un Rotaractiano o di un Alumno del Rotary come definito dal Consiglio Centrale del RI, non preclude l'ammissione a socio attivo anche se ciò comporta un temporaneo superamento delle limitazioni di cui sopra. Il socio che cambia classifica, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova classifica indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 12 - Assiduità

Vedi art. 7 per le eccezioni alle previsioni del presente articolo.

§ 1 – Disposizioni generali.

Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club o del club satellite, se previsto dal Regolamento, e deve impegnarsi nei progetti di servizio, eventi e attività promossi dal club. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60 per cento della sua durata, o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al Consiglio Direttivo in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, o partecipa alla riunione postata nel website del club entro una settimana o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

(a) 14 giorni prima o dopo la riunione.

Se entro quattordici giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio

- (1) partecipa per almeno il 60 per cento della durata alla riunione ordinaria di un altro club o del club satellite di un altro club o di un club provvisorio;
- (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact, di un Gruppo Community Rotary (RCC) o di una Rotary Fellowship, anche se provvisori;
- (3) partecipa a un congresso del RI, a un consiglio di legislazione, a un'assemblea internazionale, a un istituto del Rotary per dirigenti passati, presenti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio Centrale, a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale del R.I., alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina di club regolarmente annunciata;
- (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club o le riunioni di un club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;

- (5) partecipa a un progetto di servizio del club, a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
- (6) partecipa a una riunione del consiglio direttivo o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui faccia parte;
- (7) partecipa tramite il sito web di un club a un'attività interattiva che richieda almeno trenta (30) minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prender parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o club satellite nel paese in cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) All'epoca della riunione.

Se, al momento della riunione, il socio si trova

- (1) in viaggio per via ragionevolmente diretta verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a/3) del presente comma;
- (2) in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, come rappresentante del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

§ 2 - Assenze prolungate per trasferte di lavoro

Il socio che si trovi in trasferta dal paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo, può partecipare alle riunioni di un club locale a seguito di accordo tra quest'ultimo e il proprio club.

§ 3 – Assenze giustificate.

L'assenza di un socio è giustificata se

- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. La giustificazione non può estendersi oltre i 12 mesi. Tuttavia il periodo concesso potrà essere rinnovato per ragioni mediche o dopo la nascita, adozione o affidamento di un bambino che richiedano un ulteriore periodo di assenza;
- (b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgano a un minimo di 85 anni e il socio, che sia nel Rotary da almeno venti (20) anni, abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo dal consiglio la dispensa alla frequenza.

§ 4 – Assenze dei dirigenti del RI.

L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner Rotariano di un dirigente del RI.

§ 5 – Registri delle presenze.

Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 (a) del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

Art. 13 - Consiglieri, dirigenti e Commissioni

§ 1 – Organo direttivo.

Il corpo dirigente del club è rappresentato dal consiglio direttivo, costituito in conformità al regolamento del club.

§ 2 – *Autorità.*

L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e le commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante qualsiasi carica.

§ 3 – *Decisioni del consiglio.*

Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo all'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'art. 15, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.

§ 4 – *Dirigenti.*

Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fanno tutti parte del consiglio direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto che può essere componente del consiglio direttivo, se previsto dal regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.

§ 5 – *Elezioni dei dirigenti.*

(a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo relativo alla stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.

(b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato (designato) assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

(c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il candidato alla carica di Presidente deve essere socio del club da almeno un (1) anno prima della nomina a meno che il Governatore giustifichi un periodo inferiore. Il presidente eletto è tenuto a partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti (SIPE) e all'Assemblea di Formazione Distrettuale, salvo dispensa del governatore eletto. In tal caso, il presidente eletto deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Qualora il Presidente eletto non partecipi al SIPE né all'Assemblea di Formazione Distrettuale e non ne sia dispensato dal Governatore eletto o, se giustificato, non invii in sua vece un rappresentante del club, non potrà servire come Presidente del club. In tal caso l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al SIPE e all'Assemblea di Formazione Distrettuale o abbia ricevuto una formazione sufficiente dal Governatore eletto.

§ 6 - *Gestione del Club Satellite di questo Club (se pertinente)*

Il club satellite opera nella stessa area geografica di questo club o in sua prossimità.

(a) *Supervisione.* Il club satellite viene monitorato e sostenuto dal club nella misura ritenuta opportuna dal consiglio direttivo di quest'ultimo.

(b) *Consiglio direttivo del club satellite.* Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento. Il massimo dirigente è il Presidente, gli altri dirigenti sono il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Nell'occuparsi della gestione e delle sue altre attività, il consiglio del club satellite opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club patrocinante, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.

(c) *Procedure di rendicontazione del club satellite.* Il club satellite deve consegnare ogni anno, al presidente e al consiglio direttivo di questo club, un resoconto sulla sua compagine sociale, sulle sue attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio assoggettato a revisione, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente dal club patrocinante ai suoi soci. Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti, se il club patrocinante lo riterrà necessario.

§ 7 - Commissioni

Il Club deve costituire le seguenti Commissioni:

- Amministrazione del Club
- Effettivo
- Immagine Pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti di Servizio

Ulteriori commissioni possono essere istituite se ritenute necessarie.

Art. 14 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annua come stabilito dal Regolamento.

Art. 15 - Durata dell'affiliazione

§ 1 – Durata.

L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2 – Cessazione automatica.

(a) *Requisiti di affiliazione.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfi più i requisiti di appartenenza; tuttavia:

(1) il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del club un permesso speciale di un anno al massimo, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;

(2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;

(b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti alla lettera (a) e non abbia pendenze di alcuna natura nei confronti del club, può presentare domanda di riammissione, mantenendo la classifica precedente o richiedendone una nuova.

(c) *Cessazione di affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

§ 3 – Cessazione per morosità.

(a) Procedura.

Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro dieci (10) giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.

(b) Reintegrazione.

Il consiglio può reintegrare un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le pendenze. Nessun ex socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria precedente classifica crea conflitto con le previsioni dell'art. 11 § 2.

§ 4 – Cessazione per assenza abituale.

(Vedi art. 7 per le Eccezioni ai provvedimenti di questo comma)

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve

(1) partecipare anche in forma di recupero ad almeno il 50 per cento delle riunioni ordinarie di club o di club satelliti o impegnarsi in progetti, altri eventi o attività per almeno 12 ore in ciascuno dei semestri dell'anno sociale o combinare in proporzione le due modalità.

(2) partecipare ad almeno il 30 per cento delle riunioni regolari del proprio club o del proprio club satellite o impegnarsi in progetti, eventi o attività del club in ciascuno dei semestri dell'anno sociale (gli Assistenti del Governatore sono esonerati da questa disposizione).

I soci che non soddisfano questi requisiti perdono l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio non dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'art. 12 § 3 o 4, e che risulti assente senza recupero a quattro riunioni consecutive, sarà informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, cessare l'affiliazione.

§ 5 – Cessazione per altri motivi.

(a) *Motivi validi.* Il consiglio può, durante una riunione convocata appositamente, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza a questo club, o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida per tale riunione vanno desunti dall'art. 10 § 1, dal Test delle Quattro Domande e dagli elevati standard etici propri dei soci dei Rotary Club.

(b) *Preavviso.* Prima di intervenire come indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto a esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) *Sospensione della classifica.* Una volta che il consiglio abbia revocato l'affiliazione di un socio per i motivi sopra esposti, il club non può ammettere un nuovo socio nella stessa classifica dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero dei soci appartenenti a tale classifica rientri comunque nei limiti consentiti.

§ 6 – Diritto di appello o cessazione per mediazione o decisione arbitrale.

(a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario invia al socio comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o un arbitrato, come stabilito al successivo art. 19.

(b) *Convocazione dell'appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data in cui sarà discusso, a una riunione ordinaria del club entro ventuno (21) giorni dalla ricezione della richiesta di appello. Ogni socio dev'essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

(c) *Mediazione o Arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'art. 19.

(d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.

(e) *Decisione degli arbitri o del terzo arbitro.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del terzo arbitro, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.

(f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al precedente punto (a).

§ 7 – Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

§ 8 – Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 9 – Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi e su altri beni appartenenti al club.

§ 10 - Sospensione temporanea dal club

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che

(a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o sia stato ritenuto colpevole di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club; e

- (b) le accuse, se provate, costituiscano una giusta causa di revoca dell'affiliazione; e
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione; e
- (d) che sia nell'interesse del club che il socio senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione venga sospeso temporaneamente ed escluso dalle riunioni e altre attività del club come pure da ogni incarico o posizione ricoperta all'interno del club;

il Consiglio Direttivo può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere temporaneamente il socio per un ragionevole periodo non superiore a novanta (90) giorni ed alle condizioni e termini che ritiene necessari. Il socio sospeso può appellarsi al club o richiedere la mediazione o l'arbitrato conformemente all'art. 15 § 6. Nel periodo di sospensione il socio è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve decidere se revocare l'affiliazione o reintegrare pienamente il Rotariano sospeso.

Art. 16 - Affari locali, nazionali e internazionali

§ 1 – *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club, e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere dev'essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

§ 2 – *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.

§ 3 – *Apoliticità.*

(a) *Risoluzioni e giudizi.* Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni nazionali o problemi internazionali di natura politica.

(b) *Appelli.* Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.

§ 4 – *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della Pace e della Comprensione Mondiale. Durante questa settimana, il club celebra il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 17 - Riviste rotariane

§ 1 – *Abbonamento obbligatorio.* A meno che, in conformità con il Regolamento del R.I., il club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve, per la durata dell'affiliazione, abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio Centrale. L'abbonamento è pagato ogni sei mesi, in occasione del pagamento del *per capita dues* e fintanto che dura l'affiliazione del socio al club. Due Rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un abbonamento congiunto.

§ 2 – *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti di tutti i soci per semestri anticipati, e di trasmetterli alla Segreteria del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio Centrale.

Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota sociale, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 19 - Arbitrato e Mediazione

§ 1 - Controversie. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una qualsiasi delle parti in lite, a una procedura di mediazione o di arbitrato.

§ 2 - Data per lo svolgimento della mediazione o dell'arbitrato

Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, fisserà la data della mediazione o dell'arbitrato da tenersi entro ventuno (21) giorni dalla richiesta.

§ 3 - Mediazione

La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio Centrale del Rotary International o del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un Rotary club può essere scelto come mediatore (*vedi al riguardo anche l'art. 17 del Regolamento*). Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.

- a) *Esiti della mediazione.* Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione, sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
- b) *Fallimento della mediazione.* Se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del paragrafo 1 del presente articolo.

§ 4 - Arbitrato

In caso di richiesta di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano un arbitro terzo. Arbitri di parte e arbitro terzo devono essere soci di un Rotary club (*vedi al riguardo anche art. 17 del Regolamento*).

§ 5 - Decisione degli arbitri di parte o dell'arbitro terzo

La decisione presa dagli arbitri di parte o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dall'arbitro terzo è definitiva e vincolante per tutte le parti e non soggetta ad appello.

Art. 20 - Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme per l'amministrazione di una zona, là ove siano stabilite dal RI, e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari per la gestione del club e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 21 - Interpretazione

L'uso del termine "posta" in qualsiasi forma appaia nel presente statuto o in terminologie come mail, mailing, ballot-by-mail include l'uso sia della posta elettronica (e-mail) che della tecnologia internet per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 22 - Emendamenti

§ 1 – *Procedura di modifica.* Salvo quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente statuto può essere modificato solo dal Consiglio di Legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.

§ 2 – *Emendamento dell'Art. 2 e dell'Art. 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Località del club) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo di non meno dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al Governatore almeno dieci giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale del R.I. ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il Governatore può aggiungere il proprio parere al Consiglio Centrale del R.I. sull'emendamento proposto.

Art 23 - Adeguamento alla legge nazionale

Condizioni per la decommercializzazione delle attività svolte dal Club

Premesso il dettato dell'art. 2080 del *Rotary Code of Policies* del R.I. che stabilisce l'obbligo per i club di osservare le leggi nazionali, affinché le attività svolte dal club in attuazione degli scopi istituzionali non siano considerate commerciali, il presente Statuto e il collegato Regolamento sono redatti nel rispetto dell'art. 148 TUIR del 22.12.1986 n. 917 (Enti di tipo associativo) così come modificato dall'art. 1 Dlg 12.12.2003 n. 344 e prevedono pertanto specificamente le clausole di cui al comma 8 del citato art. 1 del decreto medesimo:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio del club, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23.12.1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per i soci il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento e per l'elezione degli organi direttivi del club;
- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'art. 2538 comma 2 c.c., sovranità dell'assemblea dei soci e i criteri per la loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

Rotary Club Torino Nord Ovest

Regolamento

in linea con il Manuale di Procedura R.I. 2016

Articolo 1 - Definizioni

Così come impiegati in questo Regolamento del Club, e se il contesto non indica altrimenti, i termini qui appresso hanno il seguente significato:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club;
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo;
3. Socio: un socio attivo del club;
4. Numero legale (*quorum*): il numero minimo di partecipanti che devono essere presenti per le votazioni ovvero un terzo dei soci del club per le decisioni relative al club; la maggioranza dei componenti il consiglio direttivo per le decisioni relative al consiglio;
5. RI : Rotary International;
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno;
7. Club Satellite: un club eventualmente creato all'interno del club i cui soci sono affiliati anche a questo club patrocinante.

Articolo 2 - Cariche sociali (Consiglio Direttivo)

Questo Club è retto da un Consiglio Direttivo, costituito da 9 soci attivi del club con le modalità di cui all'art. 3, composto dal Presidente, dal Presidente eletto, dal Presidente uscente e da 6 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri un Vice Presidente, un Segretario, un Tesoriere, elegge inoltre un Prefetto che, se non ne fa già parte, ne diviene di diritto ulteriore componente.

Qualora il club decidesse la creazione di un proprio club satellite, secondo le previsioni dello statuto, la composizione del rispettivo Consiglio Direttivo sarebbe simile per gli incarichi come la procedura di attribuzione.

Articolo 3 - Elezione dei Consiglieri e dei dirigenti

§ 1 Votazioni

In linea con le previsioni dell'art. 13 dello statuto del club,

- Ad una riunione coordinata dal Presidente Eletto e da tenersi entro il 31 dicembre di ogni anno, i soci eleggono, tra i soci attivi del club e con due schede separate, un Presidente e sei Consiglieri. Sulla scheda per l'elezione del Presidente vengono indicati in ordine alfabetico i nomi di tutti i soci, escludendo quello del Presidente eletto. Sulla scheda per l'elezione dei Consiglieri, i nomi di tutti i soci.
- Le votazioni avvengono mediante voto segreto in due tempi. Nella prima scheda, esprimendo un solo nominativo per il Presidente nominato (designato), nella seconda esprimendo fino ad un massimo di sei nominativi per i Consiglieri.
- Lo spoglio dei voti viene effettuato al termine delle votazioni da una commissione di tre soci.
- I candidati che hanno ottenuto il maggiore numero di voti, sono dichiarati eletti. In caso di parità di voti, prevale la maggiore anzianità rotariana e, in secondo luogo, la maggiore età.
- Il Presidente nominato entrerà in carica il 1° luglio del secondo anno successivo e rimane in carica un anno.
- Il Consiglio Direttivo eletto entra in carica il 1° luglio successivo.
- I soci impossibilitati a partecipare alle votazioni possono farsi rappresentare, mediante delega, da altri soci. Le deleghe non possono superare il numero di una per socio.
- Il Consiglio Direttivo eletto si riunisce entro 15 giorni dalla sua elezione e provvede alla nomina del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere e del Prefetto.

§ 2 Cariche vacanti

Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i Consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

Se vengono a mancare membri nel Consiglio Direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

§ 3 *Prima riunione ufficiale del Consiglio dopo il SIPE*

Entro un mese dal SIPE (Seminario di Istruzione per i Presidenti Eletti), il Presidente entrante riunisce ufficialmente il suo consiglio direttivo per concertare il programma annuale del club e stabilire il conseguente preventivo annuale di spesa e quindi la quota di contribuzione pro capite per l'anno medesimo (vedi successivo art. 6). In tale riunione, il Presidente entrante e il suo consiglio direttivo procederanno, sulla base dei programmi, a definire anche le Commissioni, fissandone presidenze, compiti e obiettivi sulla base di quanto indicato all'art. 10.

Programmi, Commissioni e preventivo di spesa - quest'ultimo nei termini dell'art. 12 § 1 - saranno sottoposti al consenso del club nella riunione assembleare, presente il numero legale, di introduzione del nuovo anno rotariano da tenersi entro il mese di luglio.

§ 4 *Creazione di club satellite*

Qualora il club decida la creazione di un proprio club satellite, secondo le previsioni dello Statuto, il presente regolamento ne costituirà il riferimento operativo.

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

Per maggiori informazioni sui comportamenti, mansioni e procedure da seguire da parte dell'organo direttivo del club (art. 13 dello Statuto), si rinvia ai manuali per i dirigenti del club forniti dal Governatore ad inizio del suo anno rotariano.

§ 1 *Presidente.*

Presiede le riunioni del club e del Consiglio Direttivo e svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico come ad esempio promuovere il piano strategico e quello annuale del club, fissare i compiti delle commissioni e nominarne i presidenti e componenti, assicurare la formazione rotariana e il rispetto delle regole del RI, tutelare l'uso dei marchi del Rotary, collaborare con il Distretto e i Coordinatori di Zona, agire per la conservazione ed espansione dell'effettivo, curare le pubbliche relazioni del club, il budget e la gestione finanziaria. Il Presidente ha la rappresentanza del Club e ne dirige l'attività.

§ 2 *Presidente uscente*

Ricopre l'incarico di Consigliere e svolge altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio.

§ 3 *Presidente eletto.*

Fa parte del Consiglio Direttivo del club, prepara il suo anno di presidenza e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del club o dal consiglio stesso.

Può proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi e progetti del club, anche a medio e lungo termine, che abbiano riflesso sul suo anno di presidenza, come previsto dal successivo art. 10.

§ 4 *Presidente designato*

Il presidente designato ha facoltà di essere presente a tutte le riunioni del consiglio in qualità di uditore, ma senza facoltà di intervento, se non autorizzato dal presidente in carica, né diritto di voto. Diventerà operativo quale presidente eletto (entrante) il 1° luglio dell'anno precedente a quello di presidenza.

§ 5 *VicePresidente.*

Presiede le riunioni del club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente, lo sostituisce ogni qualvolta questi sia assente o sia impegnato nelle altre funzioni spettanti al suo ufficio, svolge le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

In assenza anche del Vice Presidente, fa le veci del Presidente il Consigliere in carica più anziano per data di ammissione al Rotary.

§ 6 *Segretario*

Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal R.I., inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio-dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al Governatore Distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale se non compresi nelle quote distrettuali; segnalare al tesoriere tutte le spese extra da incassare dai soci o da recuperare da altri club a carico di rotariani visitatori; designare con il Presidente del Club, il Delegato e gli Elettori al Congresso Distrettuale o alla Riunione Distrettuale Deliberativa e al Congresso Internazionale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

§ 7 Tesoriere

Ha il compito di incassare le quote sociali, custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico e in particolare quanto previsto al successivo Art. 12. Al termine dell'incarico, il Tesoriere in carica deve consegnare al Tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi residui, i libri contabili e qualsiasi altro bene del club.

§ 8 Prefetto.

Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico, inerenti in genere alla buona organizzazione e al buon ordine delle riunioni soprattutto conviviali, delle manifestazioni e degli eventi del club e quindi al cerimoniale e al protocollo rotariano, alla custodia delle insegne e accessori rotariani, al maggior affiatamento possibile tra i soci, all'accoglienza degli ospiti e dei visitatori ed alle altre incombenze eventualmente decise dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

§ 9 I Consiglieri

Partecipano alle riunioni di Consiglio e di club e svolgono gli incarichi loro affidati dal Presidente.

Articolo 5 - Riunioni

§ 1 Riunioni assembleari

L'assemblea annuale del club si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti il Presidente ed i componenti del Consiglio Direttivo, secondo quanto disposto dall'articolo 3 del presente Regolamento.

(NOTA: L'art. 7.050 del Rotary Code of Policies (RCP), definisce l'assemblea del club come riunione condotta dal Presidente del Club o da un suo delegato aperta a tutti i soci del club e con partecipazione soprattutto dei componenti il Consiglio Direttivo e dei Presidenti delle Commissioni, per conferire su strategie, progetti e situazione delle attività del club e del RI.)

Delle convocazioni e delle delibere assembleari è data idonea pubblicità nella forma di avviso personale ad ogni socio a mezzo posta nei termini dell'art. 21 dello Statuto del Club ovvero con uso della posta tradizionale o di quella elettronica (e-mail). L'avviso è trasmesso in via ordinaria almeno 10 giorni prima dell'Assemblea e almeno 15 giorni prima per i preventivi e i rendiconti annuali di spesa. Nei casi straordinari di urgente convocazione, non meno di 5 giorni prima dell'adunanza.

§ 2 Riunioni ordinarie

Come indicato all'art. 8 § 1 dello Statuto, le riunioni ordinarie del club sono settimanali e si tengono, di norma, ogni martedì, nella sede e all'ora indicate ogni anno dal Consiglio Direttivo. In caso di cambiamenti o cancellazioni, i soci sono informati in anticipo.

§ 3 Numero Legale - Quorum

Sia per la riunione assembleare annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il *quorum* del club è rappresentato da un terzo dei soci. Ai soci deve essere data tempestiva notizia delle riunioni assembleari indette per le elezioni delle cariche sociali, per le modifiche del Regolamento e per l'approvazione del rendiconto annuale.

§ 4 Riunioni di Consiglio Direttivo

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono, di norma, una volta al mese. Riunioni straordinarie di consiglio sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due Consiglieri.

Perché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide deve essere presente almeno la metà dei Consiglieri. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità ha valore determinante il voto del Presidente.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono suscettibili di appello al club in sede assembleare secondo le procedure previste dallo Statuto.

Articolo 6 - Quote sociali

La quota sociale annua a carico dei soci attivi viene stabilita di anno in anno dal Consiglio Direttivo che può decidere per un'eventuale rateazione. Nel caso di rateazione trimestrale, le scadenze delle (4) quattro rate trimestrali anticipate, sono 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. La quota annua comprende il contributo associativo e quello eventuale a fronte di particolari azioni di service del club, il rimborso delle spese conviviali, il *per capita dues* al Distretto e al RI, l'abbonamento alle riviste rotariane. Il contributo alla Fondazione Rotary è libera scelta dei soci.

La quota sociale non è trasmissibile e neppure rivalutabile.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei Consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 - Le Cinque vie d'azione del Rotary

Le cinque vie d'azione - ovvero di servizio – descritte all'art. 6 dello Statuto

1) azione interna,

2) azione di pubblico interesse,

3) azione professionale,

4) azione internazionale

5) azione per i giovani,

costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club. Il club è attivo su ognuna delle cinque vie.

Articolo 9 - Commissioni

§ 1 Commissioni ordinarie

Il Presidente nomina le seguenti commissioni previste dall'art. 13 § 7 dello Statuto:

Commissione per l'Effettivo

Commissione per l'Immagine – Relazioni Pubbliche del Club

Commissione per l'Amministrazione del Club

Commissione per i Progetti di Servizio

Commissione per la Fondazione Rotary

§ 2 Costituzione delle Commissioni

a) All'inizio di ogni anno rotariano il Governatore del Distretto fornisce ai Presidenti dei club i Manuali delle Commissioni ordinarie prodotti dal R.I. affinché li recapitino ai rispettivi Presidenti delle medesime per trarne chiarimenti utili al funzionamento efficiente del club. Ogni commissione svolgerà le proprie mansioni secondo le norme e procedure contenute nel detto Manuale e in particolare seguendo le disposizioni del presente Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente del Club o dal Consiglio Direttivo.

b) Ognuna delle commissioni è composta da un Presidente, scelto dal Presidente del club preferibilmente fra i componenti il Consiglio Direttivo, e da almeno due membri.

c) Il Presidente nomina, previa approvazione del consiglio, anche altre commissioni supplementari incaricate di occuparsi di particolari aspetti dell'azione interna, professionale, d'interesse pubblico, internazionale e per i giovani che egli ritiene necessarie.

d) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i privilegi derivanti da tale partecipazione.

e) A meno che non siano investite di particolare autorità dal consiglio, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al consiglio stesso e di averne ricevuta l'approvazione.

f) Il Presidente di Commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

g) Come già anticipato all'art. 3 § 3 del presente Regolamento, entro un mese dal SIPE il Presidente del Club e il Consiglio Direttivo entranti definiscono presidenze e composizione delle commissioni le quali iniziano subito la loro attività con la verifica delle mansioni e doveri da affrontare nell'anno o negli anni per i quali sono nominate.

h) Il presidente entrante, il presidente in carica e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare al fine di assicurare la continuità di leadership e amministrativa. Nel fare ciò, sarà opportuno assicurare, ove possibile, una certa continuità nella composizione dell'effettivo di ogni commissione, o rinnovando il mandato di uno o più membri per un secondo periodo o nominando uno o più membri per un periodo di due anni.

i) Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e condivisi e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno, possibilmente a sostegno del piano strategico del club. Deve essere compito principale del Presidente eletto del club proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni ordinarie

Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club.

Pertanto i compiti delle commissioni sono stabiliti e modificati dal presidente del club in armonia con il Piano Direttivo di Club e in base agli orientamenti del RI impressi in quell'anno dal Presidente Internazionale in carica e trasmessi ai club dal Governatore del Distretto attraverso il SIPE e l'Assemblea di Formazione Distrettuale.

La commissione "Progetti di servizio" deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera delle vie d'azione

Commissione per l'Effettivo

La commissione è incaricata di preparare e mettere in atto un piano onnicomprensivo per l'ammissione al club, la conservazione e la crescita dell'effettivo e per mantenere vivo l'interesse dei soci nel club.

I compiti della commissione, attivati anche con apposite sottocommissioni, riguarderanno principalmente

- Assiduità (*partecipazione alle riunioni e impegno sui service,*)
- Ammissione (*selezione dei candidati in base a coscienza sulla posizione sociale, etica, correttezza, disponibilità, comportamento e classificabilità professionale nel club,*)
- Classifiche Professionali come strumento di Sviluppo dell'Effettivo (*verifica delle categorie mancanti o poco rappresentate nel club,*)
- Affiatamento e Fellowship (*promozione della conoscenza e amicizia fra i soci*)

Commissione per l'Immagine - Relazioni pubbliche del club

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere l'immagine positiva e il programma del Rotary e della Fondazione Rotary nonché i progetti e le attività di servizio del club, attraverso:

- Pubbliche relazioni sul territorio perseguite con l'impegno personale di ogni Rotariano (*relazioni con i media appropriati, istituzioni pubbliche, scolastiche, ecc.*)

Commissione per l'Amministrazione del club

Svolge attività collegate al funzionamento del club.

Si coordina con le funzioni del Segretario, del Tesoriere e del Prefetto per l'opportuno collegamento tra Soci e Consiglio Direttivo.

Con il Presidente del Club segue:

- l'attività di segreteria organizzativa del club eventualmente delegata all'esterno,.
- il Sito WEB, il Bollettino del Club e il rapporto con la Rivista Rotariana;
- l'informazione e la formazione rotariana (*incluso l'orientamento dei nuovi affiliati e l'aggiornamento del Regolamento del Club,*)
- la programmazione delle riunioni di club e di direttivo;
- il sostegno al Piano Strategico del Club.

Commissione per i Progetti di servizio

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti annuali e pluriennali umanitari, educativi (anche collegati al mondo universitario) e di formazione professionale a livello locale e internazionale. Particolare attenzione locale è riservata al territorio del club attribuito all'interno della città di Torino e immediati dintorni.

Agisce eventualmente con sottocommissioni funzionali ai progetti nella sfera delle vie d'azione:

- Professionale (*inclusi i rapporti con gli ordini e le associazioni professionali*);
- Interesse pubblico (*allargato alla protezione dell'ambiente e all'arte e beni culturali*);
- Internazionale (*condivisione di progetti distrettuali e internazionali*);
- Rapporti con il club contatto francese di Lyon Les Monts d'Or;
- Giovani (*progetti per la salute, valori umani, istruzione e sviluppo professionale anche connessi ai programmi Rotaract, RYLA, Interact, RYPEN, Scambio Giovani, Borse di Studio della Fondazione Rotary*).
- Fundraising (*attraverso iniziative di vario tipo: sportivo, culturale, fellowship, ecc.*).

Commissione per la Fondazione Rotary

Svilupa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva ai progetti umanitari e educativi, alle squadre di formazione professionale, alle borse di studio distrettuali e globali e ai Centri della Pace del Rotary.

Assicura che il club ottenga la qualificazione necessaria per ricevere le sovvenzioni della Fondazione.

Articolo 11 - Congedo (Dispense)

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

La dispensa non esonera il socio dal pagamento dell'intera quota sociale.

Articolo 12 - Finanze

§ 1 Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il Tesoriere incaricato, d'intesa con il Presidente Eletto, prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per quell'anno. Questo preventivo rappresenta il limite massimo per le rispettive voci di spesa, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, l'altra i progetti di servizio.

§ 2 Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

§ 3 Tutte le fatture e i documenti di spesa, devono essere pagati dal Tesoriere o dal Presidente del Club o da altro dirigente espressamente autorizzato dal Consiglio.

I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.

§ 4 L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

§ 5 Il pagamento della quota annuale di spettanza del Rotary International (*RI per capita dues*) e degli abbonamenti alla rivista ufficiale è effettuato in due rate anticipate entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club in essere alle dette date .

§ 6 Il pagamento della quota sociale annua, di cui all'art. 6 del presente Regolamento, è effettuato dai soci attivi in una, due o anche 4 rate a seconda di quanto stabilito dal Consiglio Direttivo a inizio anno. Ogni rata è integrata delle spese extra da recuperare dai soci sul periodo precedente e riferite generalmente a conviviali o a partecipazione ad eventi da parte del coniuge e/o di ospiti personali.

La modalità d'incasso di tali somme da parte del Club, a fronte di estratto conto del Tesoriere, è tramite bonifico bancario o preferibilmente con Addebito diretto SEPA (ex delega RID) alle scadenze fissate, del conto corrente del socio, sistema che, evitando dimenticanze e solleciti, garantisce i tempi certi di disponibilità finanziaria al Tesoriere del Club.

§ 7 L'iscrizione a manifestazioni ufficiali (vedi SIPE, Assemblea di Formazione Distrettuale, Congresso Distrettuale e Seminari distrettuali) è a carico del club per il socio o i soci designati dal consiglio a rappresentarlo. Il presidente, sentito il consiglio, può decidere caso per caso di tenere a carico del club anche tutte o parte delle ulteriori spese di partecipazione sostenute dai detti soci.

§ 8 Il Tesoriere redige annualmente in forma analitica e in raffronto con il preventivo di inizio anno, il rendiconto economico e finanziario che viene sottoposto all'assemblea dei soci per l'approvazione. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del club, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 13 - Procedura di ammissione al club

Proposta.

Il Segretario del club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo, o dalla Commissione per l'Effettivo. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza.

In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.

Verifica di eleggibilità.

Il Consiglio incarica la Commissione per l'Effettivo e quindi le Sotto-Commissioni per l'Ammissione e per le Classifiche di esaminare e riferire sull'eleggibilità del candidato a socio dal punto di vista della posizione sociale e professionale e sulla sua idoneità in generale.

Decisione del Consiglio.

Il Consiglio, esaminate le raccomandazioni delle commissioni, approva o respinge la proposta entro trenta (30) giorni dalla sua presentazione, informando, sempre in termini riservati, della decisione il proponente tramite il Segretario del club.

Approvazione del Consiglio.

Se la decisione del consiglio è favorevole, il Segretario ne dà comunicazione individuale a tutti i soci attivi del club.

Termine di opposizione del club.

Se entro dieci (10) giorni dalla data di spedizione della detta comunicazione, il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a sottoscrivere l'adesione e a confermare i dati personali e la categoria professionale perché siano inseriti sull'Annuario dei Rotary Club. L'ammissione si perfeziona quindi con il pagamento della quota sociale prevista dal regolamento, a meno che non sia stato proposto come socio onorario.

Eventuali obiezioni scritte.

Qualora siano emerse obiezioni, il Consiglio deve esprimersi e votare al riguardo alla riunione successiva. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione non è superiore a tre, la candidatura è approvata e il candidato viene ammesso con la sopra descritta procedura.

Presentazione del nuovo socio al club.

Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club nel corso di un'apposita riunione: con la consegna della tessera, distintivo e del materiale informativo sul Rotary.

Nomina di un tutor.

Il Presidente deve, inoltre, affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

Soci onorari.

Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto, soci onorari che siano stati presentati dal Consiglio. La procedura di ammissione è simile a quella stabilita per i soci attivi.

Esclusione di limitazioni del rapporto associativo.

E' esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati hanno uguale diritto di voto.

Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

Apertura., con tocco di campana.
Presentazione degli ospiti.
Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
Eventuali relazioni delle commissioni.
Eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o presentazione in programma.
Chiusura, con tocco di campana.

Articolo 16 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto favorevole di almeno due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

In caso di scioglimento del club, per qualunque causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al club Rotary indicato dal Consiglio Direttivo, sentito il Governatore Distrettuale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 17 - Miscellanea**§ 1 - Mediazione e Arbitrato**

In riferimento all'art. 19 dello Statuto del Club che ammette la mediazione e l'arbitrato come modalità di risoluzione di controversie tra soci, ex soci e il club, limitando ai soci di un club la possibilità di essere nominato mediatore, arbitro o terzo arbitro, va tenuto presente che i mediatori e gli arbitri non possono essere soci del club ov'è insorta la controversia.

§ 2 - Manuale di Procedura

Per quanto non riportato nel presente regolamento, valgono le disposizioni del Manuale di Procedura, del Rotary Code of Policies e del The Rotary Foundation Code of Policies di tempo in tempo in vigore.

§ 3 - Trasferimenti ed ex-Rotariani

Il Manuale di Procedura 2016 rinvia l'argomento al Regolamento del RI ove l'Art. 4.030 consente a un socio di proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club. Il socio che si trasferisce, o l'ex socio, possono essere anche presentati dal club di provenienza. La classifica professionale di un socio che si trasferisce o di un ex socio non ne impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione violi temporaneamente i limiti numerici di classifica. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il club che desidera

ammettere un ex-socio deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti del Rotary. L'ammissione, inoltre, è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che confermi che il candidato è stato socio di quel club

Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione di non sussistenza di debiti nei confronti del club. Se entro trenta (30) giorni dalla richiesta il club non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito, si dovrà ritenere che il Rotariano non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.

Segue appendice con

I mesi dedicati dal Rotary International a particolari attività come da Art. 8020 del Rotary Code of Policies.

Il codice deontologico del Rotariano nei 4 punti di cui all'Art. 8030.2 del Rotary Code of Policies formulati dal Consiglio Centrale del RI nell'adunanza di ottobre 2014. Il Codice Deontologico era stato istituito nel settembre 2011, ridenominando così gli allora 8 punti della Dichiarazione dei Rotariani Operatori Economici e Professionisti, in vigore dal 1989. Dichiarazione che veniva di conseguenza abbandonata.

Il dispositivo di adesione del candidato a socio attivo del Rotary Club di Torino Nord Ovest da sottoscrivere da parte del nuovo socio come da Art. 18 Statuto del Rotary Club.

Il Test delle 4 Domande di cui all'Art. 33.070 del Rotary Code of Policies.

**Mesi dedicati dal Rotary International
a particolari attività**

Art. 8020 del Rotary Code of Policies – gennaio 2017

<i>Luglio</i>	(nessuna indicazione da parte del RI)
<i>Agosto</i>	Effettivo e Espansione
<i>Settembre</i>	Alfabetizzazione e Istruzione di base
<i>Ottobre</i>	Sviluppo economico e comunitario Settimana di raduno degli Alumni nel periodo che include il 07 ottobre
<i>Novembre</i>	Fondazione Rotary Settimana mondiale Interact nel periodo che include il 05 novembre
<i>Dicembre</i>	Prevenzione e cura delle malattie
<i>Gennaio</i>	Azione Professionale
<i>Febbraio</i>	Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti 23 febbraio: anniversario del Rotary e giornata della pace
<i>Marzo</i>	Acqua e strutture igienico-sanitarie Settimana mondiale Rotaract nel periodo che include il 13 marzo
<i>Aprile</i>	Salute materna e infantile
<i>Maggio</i>	Azione per i Giovani
<i>Giugno</i>	Circoli del Rotary (Fellowship)

CODICE DEONTOLOGICO DEL ROTARIANO

Rotarian Code of Conduct

Art. 8030.2 del Rotary Code of Policies - ottobre 2014

Come Rotariano mi impegno a

- 1 - Agire con integrità e in base ad elevati standard etici, sia nella vita personale che professionale.**

- 2 - Applicare i principi di correttezza in tutti i miei rapporti con gli altri e trattare le persone e l'occupazione da loro svolte con il dovuto rispetto.**

- 3 - Mettere le mie competenze professionali a disposizione dei giovani, assistere le persone particolarmente bisognose e migliorare la qualità della vita nella mia comunità e nel mondo.**

- 4 - Evitare comportamenti che possano recare danno o discredito nei confronti del Rotary e dei colleghi Rotariani.**

**ADESIONE DEL CANDIDATO A SOCIO ATTIVO DEL
ROTARY CLUB di TORINO NORD OVEST**

(Art. 18 Statuto del Rotary Club)

Preg.mo/a Sig./Sig.ra

L'associazione Rotary Club Torino Nord Ovest è lieta di informarLa di aver accolto favorevolmente il Suo desiderio di far parte della compagine sociale del Club.

Pertanto, con il pagamento della quota sociale e aderendo alla presente, Lei dichiara di accettare i principi del Rotary International quali sono espressi nel suo Scopo e di impegnarsi ad osservare e ritenersi vincolato/a allo Statuto e al Regolamento vigenti in questo Club.

Soltanto a tali condizioni Lei ha diritto ai privilegi del Club.

Lei autorizza altresì la pubblicazione dei Suoi dati personali e professionali sull'Annuario Soci dei Rotary Club.

Con amichevole benvenuto,

Torino,

Per adesione a quanto sopra:

Il Presidente del Rotary Club
Torino Nord Ovest

.....

.....

TEST DELLE 4 DOMANDE
THE 4-WAY TEST
(Art. 33.070 Rotary Code of Policies)

Ciò che io penso, dico e faccio :

Risponde a Verità ?

E' giusto per tutti gli interessati ?

Darà vita a buona volontà e a migliori rapporti di Amicizia ?

Sarà vantaggioso per tutti gli interessati ?

Test creato nel 1932 dal Rotariano Herbert J. Taylor di Chicago, poi eletto Presidente Internazionale nel 1954-55, a metro di verifica degli alti standard etici nelle relazioni umane.